

□ Interrogazione n. 1367

presentata in data 27 ottobre 2009

a iniziativa del Consigliere Romagnoli

“Fondo di solidarietà e sostegno alle famiglie con lavoratori dipendenti disoccupati residenti nelle Marche”

a risposta orale urgente

La sottoscritta Franca Romagnoli Consigliere gruppo di AN-PDL,

Premesso:

che con deliberazione della Giunta regionale n. 250/2009 e n. 251/2009 aventi ad oggetto “Fondo regionale straordinario” e “Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione ed i Centri autorizzati di assistenza fiscale per lo svolgimento degli adempimenti previsti dalla deliberazione 250/2009”, la Giunta regionale ha approvato rispettivamente i criteri e le modalità per l'utilizzo del predetto fondo di solidarietà sia per la quota destinata al sostegno dell'occupazione che per quella destinata al sostegno alle famiglie;

che tale fondo di solidarietà è stato istituito dalla Regione per fronteggiare la crisi economico-finanziaria in atto, per un importo complessivo di 10 milioni di euro, di cui cinque da destinare ad interventi di garanzia a favore delle PMI e per l'occupazione e cinque come contributi relativi ad interventi di solidarietà sociale;

che, relativamente agli interventi di solidarietà sociale, la quota di cinque milioni di euro è destinata per tre milioni di euro ai contratti di solidarietà difensivi, e per due milioni di euro al sostegno delle famiglie con lavoratori dipendenti disoccupati residenti nelle Marche; e che tale scelta è stata concordata con le organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL;

che, in particolare, la quota di DUE milioni di euro è stata destinata per il sostegno alle famiglie attraverso un contributo diretto di 200 euro mensili per 12 mensilità, ai nuclei familiari con lavoratori dipendenti, residenti nelle Marche, disoccupati dal 1° settembre 2008 a causa di:

- 1) licenziamento;
- 2) dimissioni per giusta causa;
- 3) mancato rinnovo di un contratto di lavoro a termine, ivi compresi i lavoratori subordinati e i contratti di collaborazione;

che le funzioni informative ed operative relative alla presentazione delle domande di ammissione ai sussidi per il sostegno alle famiglie sono state affidate ai Centri di assistenza fiscale (CAF);

che alla Regione spetta il compito, invece, di inserire i soggetti beneficiari in apposite graduatorie determinate dal reddito calcolato su base ISEE corrente rimodulato convenzionalmente abbattendo la quota del reddito del lavoro dipendente secondo parametri stabiliti;

che i contributi devono essere erogati in tre rate quadrimestrali, la prima ad approvazione della graduatoria, le altre dopo la conferma della condizione di non occupato con autocertificazione, da presentare al CAF per il successivo invio alla Regione Marche;

Per quanto premesso con il presente atto si

INTERROGA

il Presidente della Giunta per conoscere:

- 1) quante persone abbiano ricevuto fino ad oggi il contributo previsto dal fondo di solidarietà sociale per il sostegno alle famiglie con lavoratori dipendenti disoccupati;
- 2) a che punto siano le graduatorie e le relative erogazioni di sussidio ai soggetti disoccupati dal 1° settembre;
- 3) se il contributo non è stato ancora stanziato, quali tempi si prevedano per porre rimedio a tale situazione.